

Per la Cronistoria della Congregazione

1. Necessità di una Cronistoria Generale. — 2. Commissione al Segretario del Capitolo Superiore. — 3. Relazioni al Segretario dalle Cronache delle singole Case. — 4. Interessamento degli Ispettori presso le Case da loro dipendenti.

Torino, 15 ottobre 1918.

Carissimo Direttore,

1. Sempre più imperiosa si fa sentire la necessità di avere una *Cronistoria Generale* della nostra amata Congregazione: ogni ritardo non fa che accrescere le difficoltà della ricerca dei documenti relativi, e d'altra parte è urgente porre un termine al grave inconveniente di dover perdere un tempo prezioso ogni volta che si ha bisogno di sapere una data o una notizia di qualche nostra Casa o fondazione.

Fin dal principio dell'opera sua, il nostro Ven. Padre ordinava ai singoli Direttori che tenessero regolarmente la *Cronaca* delle rispettive Case; e il venerando D. Rua faceva agl'Ispettori questa ingiunzione: « Osservi se vi è, e come si redige la Cronaca della Casa; e se non fosse debitamente redatta, *dia gli opportuni ordini* e stabilisca bene da chi, e come, ed anche quando essa debba essere redatta e compiuta. Ed anche aiuti a compierla quei Direttori che, per esser nuovi, non conoscessero ancora come si faccia, o non fossero istruiti sugli antecedenti della Casa ».

Ora lo sviluppo straordinario, mondiale che ha assunto in breve tempo la nostra Pia Società, esige, che queste Cronache particolari (che voglio sperare siano state sempre tenute al corrente e gelosamente conservate) vengano raccolte e coordinate con lavoro paziente in un solo tutto, più completo che sia possibile.

2. Commissione al Segretario del Capitolo Superiore.

A tale scopo, essendo l'Archivio Generale della Pia Società affidato al Segretario del Capitolo Superiore, ve lo presento quale incaricato di questo non indifferente lavoro, ch'egli andrà eseguendo con l'aiuto di persone adatte, formanti un'apposita Commissione. Ma perchè questa Commissione possa adempiere bene al suo mandato, bisogna che vi sia chi l'aiuti efficacemente nelle sue ricerche sulla storia particolare di ciascuna Casa.

3. Relazioni al Segretario dalle Cronache delle singole case.

E questo, chi potrebbe farlo meglio di te, Direttore carissimo? tu possiedi la Cronaca della tua Casa e i documenti relativi, e puoi perciò fornire le notizie e le indicazioni occorrenti; a te dunque ci rivolgiamo, fiduciosi che voglia prender veramente a cuore la cosa.

Ti poniamo perciò sott'occhio, in tanti distinti quesiti, tutto quello che da te desideriamo sapere; io sono certo che il tuo sincero e ardente amore per il Ven. D. Bosco e per la nostra Pia Società ti darà la pazienza e la diligenza a ciò necessarie.

Tu comprendi senza dubbio la grande importanza ch'io attribuisco a quest'opera; è superfluo perciò ch'io ti raccomandi di prendere in seria considerazione ogni singolo quesito, e di rispondervi con ponderatezza non disgiunta da una cortese sollecitudine, e nel modo più esauriente che ti sarà possibile.

Se incontrassi qualche difficoltà, scrivimi, e vedrò di scioglierla; le risposte (nelle quali vorrai indicare numero e lettera dei que-

siti rispettivi), potrai mandarle a me, oppure al Segretario del Capitolo Superiore.

Sarebbe per me una grande consolazione, se col tuo volenteroso aiuto, questo lavoro potesse venire felicemente condotto almeno a buon punto durante il mio Rettorato: desidero tanto di avervi parte attiva!

Forse ti sembrerà che il momento attuale non sia il più opportuno per addossarti un nuovo peso. Ti dirò: già tre anni fa ero sul punto di far iniziare questo lavoro: scoppiata la guerra pensai di sospenderlo in attesa di tempi migliori; ma la necessità di esso si fa ogni giorno più imperiosa, e ogni ritardo non fa che accrescere la difficoltà dell'esecuzione. Ciò mi decide a rompere l'indugio.

Fidando dunque nel tuo buon volere, di cui mi desti già tante prove, attendo il tuo prezioso contributo, mentre coi più cordiali saluti invoco su te, su codesta Casa e su tutte le opere tue le più elette benedizioni della nostra Celeste Ausiliatrice.

Prega anche tu per me, e credimi sempre

Aff.mo in C. J.
Sac. PAOLO ALBERA.

Torino, 11 novembre 1918.

Carissimo Ispettore,

4. Inviando a ciascun Direttore della Tua Ispettorìa una copia della lettera a due del *Questionario* che qui ti unisco, rivolgo pur a te vivissima preghiera *d'interessarti personalmente* affinché questo lavoro, che mi sta tanto a cuore per la sua somma importanza e urgente necessità, si eseguisca colla maggior sollecitudine e diligenza possibile. Di quest'importanza e necessità ti potrai convincere tu stesso leggendo gli stampati suddetti. Non mi sembra quindi il caso d'insistere nel raccomandarti la cosa: son certo che, facendo tua l'iniziativa, ti metterai tosto all'opera, *incitando, con-*

sigliando e aiutando in tutti i modi i tuoi Direttori, perchè prendano veramente a cuore questo lavoro.

Prevedo le non poche difficoltà che dovrai incontrare per far compiere le necessarie ricerche nelle varie Case; ma ho speranza che il tuo amore alla Congregazione e il pensiero dell'importanza della cosa te le facciano felicemente superare.

Del resto con un tal lavoro, oltre al far cosa graditissima al tuo Rettor Maggiore, gioverai anche grandemente al buon governo della tua Ispettorìa, giacchè, procurandoti così una completa conoscenza dello stato passato e presente di ciascuna Casa, ti metterai in grado di ordinare e dirigere tutto nel modo migliore.

Desidero che le risposte dei vari Direttori mi vengano pel tuo tramite, affinchè tu possa esaminarle e, occorrendo, completarle.

Implorandoti intanto dal Signore le grazie e gli aiuti di cui abbisogni per far fiorire le Case da te dipendenti e renderle sempre più feconde per la gloria di Dio e il bene della gioventù, mi raccomando alle tue preghiere, e coi più cordiali saluti sono sempre

Il tuo aff.mo in C. J.
Sac. PAOLO ALBERA.